



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIIS096002: G. FALCONE - A. RIGHI

Scuole associate al codice principale:
MITD096018: I.T. ECONOMICO - G. FALCONE A. RIGHI
MITF09601E: IST. TECNICO E LICEO-G. FALCONE A. RIGHI
MITF09602G: I.T. OSPEDALE SAN PAOLO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' complessivamente in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso tranne per le classi prime del tecnico economico. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per quasi tutti gli anni di corso, tranne per le classi prime del liceo e del tecnico tecnologico. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli indirizzi. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti locali. La percentuale di studenti con giudizio sospeso e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso e per tutti gli indirizzi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi e' superiore nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale o di poco sopra la media per le classi II del tecnico; l'effetto sugli apprendimenti e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono sopra alla media regionale per le classi II liceo in matematica e per le quinte del liceo e del tecnico in italiano.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti del tecnico raggiunge livelli base; mentre, buona parte degli studenti del liceo raggiunge un livello intermedio, in relazione alle competenze chiave europee così come osservate e valutate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali nell'indirizzo tecnico; mentre nel liceo si evidenziano risultati di poco superiori alla media regionale. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti è inferiore al primo anno; mentre, al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree. La percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro è superiore alla media provinciale, la maggior parte è impiegata nel settore dei servizi con contratti regolari.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione degli apprendimenti e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono utilizzati da tutte le classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra studenti sono buoni così come il clima

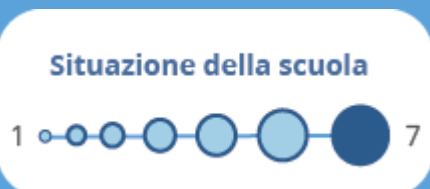


relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento specifici per gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



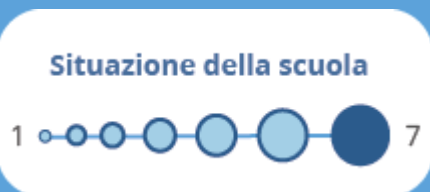
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono progettate e curate per tutta la prima settimana di scuola. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria missione e visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola utilizza in modo periodico forme strutturate di monitoraggio delle



azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale, docente e ATA, sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le spese, definite nel Programma annuale, sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali ed ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Vengono organizzati incontri con i genitori per confrontarsi sull'offerta formativa, si raccoglie il loro punto di vista e ne vengono favoriti momenti di formazione (bullismo, dislessia), aggregazione e confronto. I genitori hanno partecipato alla ridefinizione di alcune norme del Regolamento e del Patto di corresponsabilità. In un contesto di scarsa partecipazione, il Comitato genitori è impegnato nel rafforzare il dialogo scuola/famiglie. Il Comitato coinvolge i Sindaci del bacino nei complessi rapporti con la città metropolitana sul tema della manutenzione degli edifici scolastici. Vengono raccolti fondi per finanziare le attività della scuola (anche progettazione su bandi) ed è stato costituito un fondo di solidarietà.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre le criticità per STEM e Inglese, per l'ammissione nelle classi prime del tecnico economico i cui valori sono inferiori ai benchmark nazionali (67,8% rispetto all'81,0% dei dati di riferimento), per il tasso di trasferimenti nelle classi prime del liceo (10,7%) e del tecnico tecnologico (16,0% nelle classi prime e 8,1% nelle classi seconde)

TRAGUARDO

Implementare attività mirate di potenziamento e di approfondimento per le discipline STEM e per la lingua Inglese. Potenziare la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado per un orientamento più efficace. Promuovere azioni di preparazione dei nuovi studenti alle discipline di indirizzo dell'ITE valorizzando le competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare la progettazione di prove comuni per classi parallele e per la valutazione degli studenti; Implementare la partecipazione ai progetti europei e la promozione della mobilità studentesca per favorire la conoscenza della lingua inglese; Implementare attività mirate di potenziamento e di approfondimento per le discipline STEM
2. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
3. **Continuità e orientamento**
Elaborare un curricolo verticale e orizzontale strutturato sulle competenze disciplinari, trasversali e interculturali anche per l'orientamento universitario e lavorativo post diploma; Rafforzare la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, promuovendo azioni di orientamento condivise per supportare scelte più consapevoli e coerenti
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Strutturare e condividere con le famiglie percorsi differenziati e personalizzati con i quali mettere ogni studente nelle condizioni di trovare la strada più congeniale per raggiungere il successo formativo.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Ridurre le criticità nelle seconde ITE e ITI di italiano e matematica (ITI), inglese (liceo) per risultati inferiori a tutti i riferimenti; aumentare la percentuale di studenti nel livello più alto delle prove INVALSI inferiore a quella regionale; ridurre la variabilità dei risultati tra le classi che è quasi sempre superiore ai riferimenti

TRAGUARDO

Stabilizzare i buoni esiti delle prove standardizzate e potenziare le prove di italiano e di matematica nelle classi seconde dei tecnici e le prove di Inglese nel liceo per allinearci a scuole con stesso ESCS. Implementare azioni per favorire pratiche didattiche o organizzative uniformi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare la progettazione di prove comuni per classi parallele e per la valutazione degli studenti; Implementare la partecipazione ai progetti europei e la promozione della mobilità studentesca per favorire la conoscenza della lingua inglese; Implementare attività mirate di potenziamento e di approfondimento per le discipline STEM
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare ambienti condivisi di buone pratiche ed esempi di simulazioni di prove per favorire pratiche didattiche o organizzative uniformi fra le diverse classi
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche creando ambienti condivisi di buone pratiche ed esempi di simulazioni di prove.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare le attività di orientamento in uscita al fine di migliorare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per intraprendere con maggior consapevolezza un percorso universitario o nell'ambito lavorativo che porti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti degli studenti al termine del primo anno di università. Creare un portfolio per monitorare meglio le scelte post diploma degli studenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Elaborare un curriculum verticale e orizzontale strutturato sulle competenze disciplinari, trasversali e interculturali anche per l'orientamento universitario e lavorativo post diploma; Rafforzare la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, promuovendo azioni di orientamento condivise per supportare scelte più consapevoli e coerenti
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Strutturare e condividere con le famiglie percorsi differenziati e personalizzati con i quali mettere ogni studente nelle condizioni di trovare la strada più congeniale per raggiungere il successo formativo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti scolastici mostrano che la maggior parte degli studenti è ammessa all'anno successivo e i tassi di abbandono sono inferiori ai riferimenti nazionali, segno dell'efficacia del sostegno e del coinvolgimento degli studenti. Le fasce di voto all'Esame di Stato evidenziano una preparazione solida e una capacità dell'Istituto di valorizzare le potenzialità degli studenti. I risultati delle prove INVALSI mostrano che gli apprendimenti sono in linea con scuole con ESCS simile, con alcuni margini di miglioramento nelle classi con punteggi più bassi e variabilità tra classi. Il buon inserimento dei diplomati nell'università e nel lavoro conferma la capacità della scuola di orientare efficacemente gli studenti, ma alcune criticità nelle classi prime del tecnico economico e nei trasferimenti nelle classi prime del liceo e del tecnico tecnologico indicano la necessità di interventi mirati per ridurre le disuguaglianze e



potenziare il successo formativo. Alla luce di tali evidenze, le priorità individuate mirano a consolidare i punti di forza dell'Istituto e a intervenire in modo mirato sulle criticità attraverso azioni di orientamento, potenziamento disciplinare e continuità formativa, al fine di migliorare il successo scolastico, universitario e professionale degli studenti.